

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non si rinnovano automaticamente e si rinnovano a richiesta.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno XI — N. 28

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 4 Febbraio 1911

NEL PARLAMENTO

La Sacile Pinzano

Un discorso del Senatore Brazzà di Savorgnan. ROMA, 3.

In Senato, che il 2 e il 3 finì la discussione sul bilancio dell'istruzione, approvati e presentati alcuni progettini, oggi si iniziò la discussione del bilancio del L. L. P. P.

Brazzà di Savorgnan non vuole ricordare gli studi fatti dalla commissione d'inchiesta per l'esercizio e dallo stato maggiore i quali determinarono l'urgente necessità della costruzione delle due linee ferroviarie: Ost glia-Treviso indipendente e della pedemontana Sacile-Pinzano a complemento della prima.

Criticata l'opera ministeriale nei riguardi della prima, l'oratore passa alla Pedemontana.

Quanto alla pedemontana Sacile Pinzano il presidente del Consiglio ha dato recentemente ad un collega dell'altro ramo del Parlamento assicurazione che si sarebbe occupato, col concorso del ministro dei LL. PP. e di quello della Guerra, della questione, che il ministro dei LL. PP. deve conoscere a fondo perché dichiarata urgente dalla commissione d'inchiesta per l'esercizio, per le comunicazioni del ministro della guerra e per il promemoria presentato. Teme che possa essere andato smarrito l'ultimo promemoria presentato il 10 settembre dell'anno scorso. Non ripeterà le ragioni della necessità di questa ferrovia, del resto di facile esecuzione, perché fu già dimostrato. Deve però dichiarare per la pedemontana, secondo lui, il tracciato utile alla difesa del confine comincia a Sacile e termina a Pinzano.

Alcuni vorrebbero comprendervi il tracciato da Pinzano ad Udine, ma questo prolungamento non gli sembra reclamato dalle esigenze della difesa nazionale; in seguito potrebbe farsi l'allacciamento ma per ora la costruzione dovrebbe limitarsi al tratto Sacile-Pinzano.

Interessa il ministro a porre fine ad ogni indugio. Trattandosi di ferrovie militari si potrebbe lasciare al ministro della Guerra libertà di fissarne il tracciato.

Conclude che il ministro assumerebbe una responsabilità se il compimento di queste due linee avvenisse dopo l'epoca fissata per il termine dei lavori di fortificazione.

E' noto che il prolungamento Pinzano-Udine è stato propugnato dalla nostra Giunta comunale in una memoria a stampa. N. d. R.

A MONTECITORIO.

Roma, 3. — Scialba seduta alla Camera, che si è esaurita in interrogazioni di poco conto, e nell'approvazione di alcune leggi.

Dopo il voto

ROMA, 3.

I giornali oggi finivano commenti al voto di ieri.

Messaggero, Alfieri, Italia, Vita, Popolo Romano, mostrano di credere veramente che il voto abbia rafforzata la posizione del Ministro. E questa convinzione che addimostrano la suffragano col fatto delle dichiarazioni esplicite e « coraggiose » premesse al voto di Luzzatti: « voglio la fiducia per me ».

Ma tali commenti non sono nel vero. Il voto fu tale perché... Giolitti non vuole ancora ritornare al potere; e la secessione di Bettolo, Giamberti e di altri capi giolittiani, che hanno una terribile forza d'attrazione, affretteranno il ritorno al potere di Giolitti; che non vuole vedere scissa la sua maggioranza. Dal resto significativo il fatto che uno come il Bertolini a nome dei giolittiani rimasti ministeriali, dichiarò che essi votano per il Ministero perché per ora ritengono prematura e dannosa una crisi; che valore hanno i duecento « sì » della tonalità dell'on. Bertolini?

E' più nel vero quindi la Ragione che scrive:

« Oggi la situazione è tale quale quella di ieri. Nella pletorica massa dei monosilabi si, non vi fu la virtù di rinforzare la compagine del ministero, spegnere i malumori e diminuire il malcontento ».

Notevole soprattutto il commento del giornale più fidamente luzzattiano: il Corriere della Sera. L'on. Torre, infatti, scrive sinceramente:

« Ed ora diremo forse che la situazione parlamentare è profondamente mutata? Diremmo cosa che non risponderebbe alla realtà. Il dibattito di oggi è giovato a diminuire gli avversari del Gabinetto ed a dimostrare che questi non hanno, come si pretendeva, la maggioranza della Camera entro di sé. Tuttavia la sua azione rimane nei suoi elementi costitutivi quella che era quando il Ministero si compose. Il più forte gruppo della maggioranza è sempre legato all'on. Giolitti, in modo che la vita del Ministero — dell'attuale e a maggior ragione, di ogni altro — dipende in gran parte dal favore di Giolitti e dei giolittiani ».

E se l'amicissimo di Luzzatti ragiona così, il nostro giudizio dev'essere assai più radicale.

Il « clou » della seduta di domani sarà costituito dalla domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Montagna, presidente della Società romana degli alcoolici per corruzione di funzionari, falso in atto pubblico, e frode di dazio, sul noto scandalo dell'alcool puro passato per denaturato, e quindi non daziato, con danno all'erario di circa un milione.

Lo scandalo si è allargato alle distillerie Meridionali, che avrebbero nello stesso modo frodato l'erario per mezzo milione, e il cui direttore, il padovano avv. Sacardoti, è stato arrestato.

La legge ferroviaria verrà in discussione martedì.

Alcuni giornali han chiamato ridicolo il contegno dei cattolici deputati, perché o han votato contro o si sono astenuti. Ma era dignitoso per loro votare nel senso dichiarato dall'on. Bertolini?

Un nuovo gruppo alla Camera promosso da un dep. friulano. Roma, 3. — Per iniziativa dell'on. O. Dorico si è costituito un gruppo parlamentare apolitico per lo studio dei problemi industriali e degli interessi generali del paese. Vi fa parte anche l'on. Cornaggia.

Alcuni giornali han chiamato ridicolo il contegno dei cattolici deputati, perché o han votato contro o si sono astenuti. Ma era dignitoso per loro votare nel senso dichiarato dall'on. Bertolini?

Un nuovo gruppo alla Camera promosso da un dep. friulano. Roma, 3. — Per iniziativa dell'on. O. Dorico si è costituito un gruppo parlamentare apolitico per lo studio dei problemi industriali e degli interessi generali del paese. Vi fa parte anche l'on. Cornaggia.

Un nuovo gruppo alla Camera promosso da un dep. friulano. Roma, 3. — Per iniziativa dell'on. O. Dorico si è costituito un gruppo parlamentare apolitico per lo studio dei problemi industriali e degli interessi generali del paese. Vi fa parte anche l'on. Cornaggia.

Un nuovo gruppo alla Camera promosso da un dep. friulano. Roma, 3. — Per iniziativa dell'on. O. Dorico si è costituito un gruppo parlamentare apolitico per lo studio dei problemi industriali e degli interessi generali del paese. Vi fa parte anche l'on. Cornaggia.

DALLA PROVINCIA

Le fortificazioni ai confini

L'opera del Ministro della Guerra. COIROPO, . . .

Stamane, confortato da un sole primaverile, mi avvicinai ai forti che, come sapete, da parecchi mesi si stanno costruendo nel territorio del nostro Circondario sotto la sapiente direttiva del cav. Leonardo Rizani, un ricco gentiluomo della nostra provincia e che, per le sue benemeritenze, per la sua esemplare rettitudine e per le sue grandi imprese in cui rifiuse sempre per onestà ed esattezza, fu anche insignito del cavalierato al merito del Lavoro.

Là, in quella piana, dove forse un dì sarà rinnovellato l'antico valore italiano, un'infinità di ricordi mi si riaffacciarono per la mente e, tra essi, i più tumultuanti eran quelli delle tante discussioni, delle tante critiche fatte non a torto al governo per il lungo abbandono in cui aveva lasciato questa frontiera orientale cara all'Italia, carissima a noi.

Un pensiero però m'infondeva un grande conforto. Era quello che io non indarno, sin dal primo istante che il Tenente Generale comm. Paolo Spingardi salì alla testa dell'Esercito, scrissi che noi potevamo con animo tranquillo contare sulle sue promesse perché non erano come quelle degli altri suoi antecessori che, pur troppo, furono sempre altrettante atroci turpitudini.

Infatti al Ministro Spingardi dobbiamo il poderoso aumento di truppe in tutta la frontiera; a Lui dobbiamo le non poche e non indifferenti partecipazioni, a Lui dobbiamo la calma ed il rinfaccio di tutti gli abitanti di questa regione, specie di quelli che appartengono alla parte nostra che è la parte più piana e più scoperta e quindi maggiormente bersagliata e contrastata durante le eventuali ostilità.

Al Ministro Spingardi, a questo insigne generale che seppe restare impavido di fronte alle estranee frammiettenze; che sdegnò qualsiasi paurosa acquiescenza onde compiere sereno il suo alto dovere di soldato, d'italiano e di patriota, dobbiamo tutti essere lealmente e sinceramente grati. Fiduciosi rialimentiamo il sacro fuoco dell'amore per la Patria nostra dilettata, attendiamo coraggiosamente l'inscrutabile destino dell'avvenire.

Villanova di Lusevera Propaganda.

(Rit.) Domenica è venuto fra noi a tenere una conferenza il Professore Onore Tosi Titolare della Sezione Speciale del Caseificio Cattadra Amb. Provin. di Civile.

La conferenza a cui assisteva un numeroso uditorio di uomini e donne versava sulla erezione di una Latteria. L'uditorio ascoltò con attenzione il Conferenziere, il quale parlò circa un'ora dei vantaggi e della grande necessità d'una tale istituzione specialmente nei paesi di montagna, in cui il latte è in grande abbondanza, e causa la mancanza delle latterie viene lavorato male.

Ma l'abitudine di stare alla vecchia è forte, quindi prima di vincerla ci vorrà del tempo, però speriamo che le parole del bravo conferenziere non siano gettate al vento, e sorga, se non subito coll'andare del tempo anche in questo paese di montagna una sì benefica e necessaria istituzione.

Villanova (S. Daniele) Chiesa ampliata e restaurata. Organo nuovo.

Tra le varie notizie che tutti si stampano, non dispiacerà, spero, un breve cenno di quanto ha fatto questo paese per l'ampliamento e per il restauro della sua chiesa.

Essendo questa divenuta insufficiente alla popolazione di molto aumentata, per iniziativa del defunto D. G. Pallis il 31 gennaio del 1898 si pose mano all'erezione di una delle progettate navate laterali e con tale entusiasmo che dopo soli 22 giorni di lavoro veramente febbrile, questa apparve coperta.

Due anni dopo fu eretta la seconda navata, e d'allora in poi il lavoro continuò sempre e la chiesa mano mano venne fornita di ampia sacrestia, pavimento, banchi confessionari, standardi, pulpito, statua in legno di S. Vincenzo F. ecc.

Merita particolare elogio la sign. Maria Della Giusta (chiediamo venia alla sua modestia se una volta tanto la additiamo all'esempio altrui) che all'addobbo della nostra chiesa sacrificò tempo e danaro. Opera sua sono il baldacchino, l'ombrello, i tavoli di altare tra punte in seta ed oro. Di presente sta ricamando un artistico velo omerale che vorremmo figurarsi all'esposizione dei doni che fu ogni anno la benemerita e pia opera per le chiese povere di cui è socia.

Grazie a questa somma di molteplice lavoro, la nostra chiesa oggi si presenta beniva e c'è davvero da consolarsi pensando all'abbandono in cui era caduta non molti anni fa, quanto per celebrare su di un altare laterale doveansi trasportare le candele dell'altar maggiore! Senza contare la mano d'opera che fu prestata in gran parte gratis e che si potrebbe valutare in più migliaia di lire, fino ad oggi furono spese meglio di 16 mila lire: somma davvero rilevante date le scarse risorse del paese e che è tanto più significativa in quanto fu raggranellata a faccia di picciole offerte, giornate di operai, grani, uova ecc.

Parva che dopo tanti sacrifici, dovesse ora succedere un pericolo di sosta quando la cospicua offerta di una pia persona, Maddalena Zanini, il cui nome resterà in benedizione, ci mise in grado di acquistare un organo. Volenteroso come sempre il paese allora si incaricò della cantoria che sebbene non ultimata, si eleva già svelta nella elegante semplicità della sua linea toscana, armonizzante colla chiesa: l'organo verrà tra giorni e ci sarà fornito secondo le prescrizioni liturgiche dalla ditta D. Malvestiti di Padova.

Si era pensato di celebrare l'avvenimento con grandi feste, ma circostanze impreviste ci obbligano a rimandarle ad altro tempo: quod differtur però non auferitur.

Che il Signore benedica intanto a quanti hanno zelato il decoro della sua Casa; e renda a tutti il cento per uno.

Camino di Codroipo La campana maggiore

stanca di suonare, dopo un anno appena di servizio, precipitava nel pianerottolo della cella campanaria. Il fatto avvenne stamane, mentre il nostro curato distribuiva i ricordi di La Comunione ai neo-comunicati. I lettori del Crociato ricorderanno che nell'ottobre del 1909 cadevano tre campane delle quattro esistenti. Si capisce proprio che noi caminesi, in fatto di campane, abbiamo la iettatura.

S. Giovanni di Manzano Un doloroso addio

(3). Ieri con la sempre cara e commovente funzione della S. I. Comunione, finiva in mezzo a noi il suo ministero di pastore zelante e saggio il nostro amatissimo Parroco Sac. dott. Romano Del Giudice dalla fiducia ben meritata dei superiori e da plebiscitaria votazione eletto Arciprete di Codroipo. Fu un vero strappo al nostro cuore, quando consegnando ai genitori i neo-comunicati ci diede il suo addio. Un doloroso addio che destò generale commozione e lacrime amare. La medesima scena si ripeté alla sera nelle filiali dove pure risuonava sempre stima e affetto indefettibile.

Conoscendo la grave per lita che facciamo invidiamo la felice sorte della gentile Codroipo, che intanto s'apparecchia ad accogliere in mezzo alla più grande letizia chi sarà certo uno dei suoi migliori cittadini e soprattutto l'apostolo veramente e schiettamente di Cristo.

Oh noi non lo dimenticheremo certo il nostro Parroco che in undici e più anni che fu tra noi ci prodigò le ricchezze del suo cuore affettuoso, e della sua mente svelta.

La sua memoria ci sarà sempre cara, mentre lo seguiamo con vera stima con sentito affetto, con gli auguri più belli e con la preghiera più devota degno compimento della gratitudine filiale al nostro Padre amoroso.

Ei oggi, dopo di aver con gentile e cristiano pensiero pregato pace ai poveri morti, ci ha lasciati. X.

Gemona Consiglio comunale.

Lunedì 6 corr., all'ora solita è convocato il consiglio comunale per discutere un lungo ordine d'1 giorno:

Ratifica deliberazioni della Giunta Municipale relative:

- a) saldo pagamento fornitura banchi per le scuole;
b) modificazioni Bilancio preventivo per l'esercizio 1911;
c) relativa ai provvedimenti per il servizio veterinario in seguito alla rinuncia del dott. Silvio Munich.
2. Approvazione in seconda lettura dei conti correnti con la Cassa di Risparmio di Udine.
3. Idem spesa per l'inaugurazione mercato bovino.
4. Comunicazione della lettera del R. Prefetto 4 novembre 1910 relativa al progetto costruzione strada Gemona-Buia.
5. Contributo per la gara generale di tiro a segno di Roma.
6. Approvazione regolamento d'igiene.
7. Provvedimenti per la costruzione di spanditoi e cessi pubblici.
8. Id. id. del pubblico macello.
9. Domanda Aita Pietro ed altri per ottenere che sia sospesa l'applicazione dell'art. 37 del regolamento di polizia edilizia relativo all'impianto di viti ed altro lungo le vie pubbliche.
10. Circa al pagamento di competenze agli eredi dell'ing. Severo Coietti per lavori eseguiti.

Seduta segreta.

- 11. Domanda della vedova della guardia Copetti per continuazione di sussidio.
12. Approvazione in seconda lettura dell'indennità per ritardata percezione dell'aumento stipendio dell'impiegato Perassutti.
13. Domanda Cargnelutti Giuseppe dell'indennità per ritardata percezione aumento salario.
14. Idem dei bidelli del Comune per aumento salario.
15. Nomina professionista per completamento e rettifica progetto per la strada Gemona-Buia.
16. Idem per la compilazione del progetto per la fognatura e sistemazione stradale del capoluogo.
17. Idem. per la compilazione degli inventari del Comune.
18. Domanda della Levatrice Brollo Anna per aumento salario.
19. Approvazione in seconda lettura esonerazione o dilazione rimborso spese di specialità.
20. Domanda per esonerazione spese di specialità di: Bonitti Leonardo fu Francesco, Zamolo Antonio fu Paolo, Copetti Luigi per il figlio Pietro Sante, Miserini Domenico di Domenico, Ceschia Caterina in Canciani, Federico Giacomo, Bapit Giovanni, Battello Maddalena, Foschiatti Giovanni.

Amaro

Contravvenzioni in blocco.

(3). Alle falde del monte Festo, S. Simone, di fronte al paese, è stata elevata contravvenzione a più di una cinquantina di Amaresi, trovati nei lotti privati a far ramaglie.

Però per la maggior parte si scenda a benevoli accomodamenti; ma per una quindicina almeno ne avremo di certo l'epilogo in tribunale. Vi terrò informati.

Ravasclletto

Dopo tanto tempo!

L'apprezzato corrispondente del Lavoratore poteva ben propinare alcunché di più voluttoso e di più attendibile. Dopo 3 settimane dalla nomina del Sindaco, aspetta ora a manifestare il suo giudizio, noto a tutti parecchi anni prima? Si capisce!

Un democratico sincero come Casanova Giacomo, un calcolato in mezzo a nobili e ricchi borghesi, è una spina nell'occhio.

Chiama il nuovo sindaco, creatura del pievano. Non sanno tutti, e lo sa anche il nobile signore, che il Casanova ha raccolto il voto di persone indipendenti che non accettano pressione mentre altri hanno sentito il bisogno di raccomandarsi ai moderati, ai clericali... ai preti?

Il candidato del suo cuore era il signor Martino De Crignis, che chiama anticlericale. L'anticlericale è forse un titolo sufficiente per meritare la fiducia e il voto di chi vuole fatti? Il De Crignis non è stato più volte criticato dal Lavoratore per i suoi metodi amministrativi? Come si concilia la simpatia attuale? — E la coerenza?... Critica la proposta del Casanova circa lo stipendio del segretario.

Non è vero che il Casanova abbia proposte oltre 3000 lire per le spese di segreteria, bensì 2.600.

Consulti delibera relativa. Il Casanova vuole, e tutti lo vogliono, un segretario a modo che rimetta e riordini il Municipio.

Non ha dichiarato anche il sig. Antonio Barbacetto che il nostro Municipio in questi ultimi anni si è arenato? Di chi la colpa?

Il segretario supplente percepisce 4 lire giornaliere, una lira lo scrivano, poi spese per i lavori del segretario Morassi e del sig. Bonanni, che attende ai consuntivi 1907, 08....

Dove andiamo a finirlo? — Il sig. Antonio Barbacetto ha presentato un segretario a prezzo di favore. Benissimo! grazie dell'attenzione. Se son rose, fioriranno. Ma potrà fiorire un uomo, che a passi di cacciatore precipita verso la settantina?

Fiorirà sulla testa... Se il Barbacetto stesso ebbe a dichiarare che suo padre O svaldo, che tutti riconoscono per segretario distinto, in causa dell'età avanzata non potrebbe, come si richiede, attendere al Municipio, che ha bisogno di ristorazione, lo potrà un'altro di età superiore e forse di minor capacità?

Se il segretario proposto farà riuscita e ci governerà, saremo contenti e ringrazieremo chi se ne è interessato.

Poco indicata in un giornale di ardore giovanile la critica che il nuovo sindaco è novizio. Non sono i giovani, che devono addestrarsi al lavoro? Il Casanova è entrato a far parte dell'Amministrazione nel '908. E' un giovane senza pretese, col suo carattere non sarà certamente autocrate. Come il Consiglio dev'essere eco della popolazione, così lo sarà il nuovo sindaco del consiglio, facendo tesoro del parere di chi cogli anni e col lavoro ha imparato a vivere. (Parato)

Chions

Schola Cantorum.

Di passaggio per questa villa abbiamo avuto stamane la bella sorte di udire la messa cantata dalla locale schola cantorum. « Un'esecuzione » — in canto gregoriano — accurata e finissima, un assieme di voci bianche e formate, magnifico; una esecuzione che basterebbe per innamorare del canto liturgico.

Abbiamo voluto farne cenno e tributarne lode al maestro Cossetti, che con opera paziente ha creato questa promettente scuola, anche perché ci sembra doveroso additare alla pubblica stima chi dell'arte sa farne strumento di elevazione morale del popolo che altri amano a parole, ma dimenticano assai facilmente a fatti.

Pordenone

Furti.

(rit.) In carnevale si balla, ballando si consumano le energie, fa quindi d'uopo di tanto in tanto ristorarsi con dei buoni bocconcini appetitosi....

Per questo forse in questi giorni sono tanto frequenti le visite notturne ai pollai. L'altra sera infatti, ospiti ignoti, tentarono un buon colpo nel pollaio del sig. Pivetta Pietro fu Luigi, dimorante in Borgo Meduna. Furono però disturbati nel momento decisivo, e dovettero decidersi a fuggire accontentandosi di asportare due piccioni. Una preda un po' magretta veramente!!

Codroipo

Le campane e l'Arciprete.

E' incominciato lo scampanio delle campane annunziante l'imminente arrivo dell'Arciprete dottor Romano Del Giudice.

Questo sacerdote viene preceduto da ottima fama. Si dice che sia dotto, dignitoso e di cuore buono.

Se il dottor Del Giudice vanta tali qualità ben venga e suonino pure le campane per lui.

Noi senza alcun profumo aristocratico e senza alcun strisciamento, noi sinceramente mandiamo al nuovo Arciprete dalle colonne del Crociato il nostro saluto affettuoso.

CASA DI CURA per le malattie di Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilana 85 - Telefono 34

Tarcento Una rissa feroce.

Uccide l'avversario b legnate.

(3). La decorsa notte al Caffè Teatro, si trovavano il sellaio Enrico Ricobelli, d'anni 37, il carpentiere Valentino Tullisso, d'anni 34. Fra questi due, che da parecchio tempo si guardavano di malocchio per una causa penale nella quale ambedue avevano figurato da testimoni, sorse una violenta disputa, che fu sedata per l'intervento di persone amiche.

All'una dopo mezzanotte il Tullisso si allontanò dirigendosi verso casa. Più tardi anche il Ricobelli uscì e si recò pure a casa situata in vicinanza a quella del suo avversario e comunicò con questa con un pogguolo esterno.

Giunto a casa il Ricobelli, si portò sul pogguolo e con fare schernitore invitò l'avversario ad uscire.

Vedendo che questo non rispondeva prese a battere contro una finestra.

Stanco alla fine di essere disturbato il Tullisso, uscì e fra i due si impegnò una violenta rissa.

Ad un punto il parapetto del pogguolo cedette ed i due avvistigliati caddero nel cortile sottostante.

Il Ricobelli allora lesto s'alzò in piedi e brandì un pezzo di legno colpi ripetutamente l'avversario alla testa.

In questo frattempo un figlio del Tullisso scese per dar man forte al padre, ma minacciato dal Ricobelli dovette fuggire.

Compiuto il misfatto il Ricobelli fuggì per la campagna.

Stamane fu visto a Tricesimo e a quanto si dice pare si sia diretto alla vostra città.

Il Tullisso fu raccolto dalla moglie e portato nella propria camera.

Il poveretto causa le gravi ferite riportate cessò poco dopo di vivere.

Egli lascia la moglie e sei bambini tutti in tenera età.

L'assassino a Udine.

Come dissi già il Ricobelli compiuto il misfatto si dette alla fuga attraverso i campi dirigendosi verso Tricesimo.

Giunto sulla strada di Montegnacco, stanco, abbattuto, l'assassino si lasciò cadere sul ciglio di un fosso ove si addormentò.

Fu così che lo trovò verso le cinque un carradore che transitava diretto ad Udine.

Fermati i cavalli, il carradore scese, si avvicinò al Ricobelli che conosceva, e svegliato gli chiese cosa facesse.

Il Ricobelli rispose in modo evasivo, e accusando forti dolori pregò il carradore di accoglierlo sul suo carro e condurlo ad Udine.

Giunti a Tricesimo i due scesero al Caffè «Società Operaia». Continuando il Ricobelli ad accusare dei forti dolori, fu adagiato su di un materasso e visitato dal dott. Cargnelutti che consigliò il suo trasporto all'ospedale di Udine.

Interrogato sul come aveva riportato le contusioni dichiarò d'essere caduto assieme ad un compagno da un ballatoio.

Con una vettura venne accompagnato ad Udine. Giunto a Porta Gemona, il Ricobelli anziché farsi portare all'ospedale, volle essere condotto in casa del fratello Luigi abitante in Via Pracehiuso.

In casa del fratello.

Avvertito il fratello del Ricobelli, che lavora di sartè, crediamo in via Paolo Sarpi, corse a casa ed ebbe coll' Enrico un lungo colloquio.

Il risultato di questo fu la decisione di costituirsi ai carabinieri.

Con una vettura pubblica l' Enrico Ricobelli, accompagnato dal fratello si recò in via Gemona alla caserma dei RR. carabinieri.

La costituzione avvenne alle ore 11.

Il racconto dell'assassino.

Il maresciallo dei carabinieri sottopose immediatamente l'assassino ad un interrogatorio.

Egli così narrò il fatto:

Uscito dal Caffè Teatro verso le due dopo mezzanotte mi recai a casa. Giunto che fui sul ballatoio dinanzi alla finestra della camera del Tullisso, udii la voce di costui gridarmi contro delle frasi ingiuriose. Non ne tenni conto ed entrai nella mia camera.

Il Tullisso continuava ad ingiuriarmi finché stancatomi uscii dal ballatoio e gli gridai: Vieni fuori se hai coraggio. Ti insegnerò io l'educazione.

Il Tullisso uscì, ed io lo colpì ripetutamente con un frustino di nervo del quale mi era munito. Ci abbracciammo e nella colluttazione il parapetto del ballatoio si spezzò e noi precipitammo nel cortile.

Benchè ferito mi rialzai e fuggii.

L'assassino in carcere.

Terminato l'interrogatorio l'assassino fu ricompagnato alla vettura e con questa fu condotto in carcere.

Il Ricobelli nella colluttazione riportò delle contusioni alla testa, al naso, al polso, all'indice della mano destra, all'addome e al piede destro.

I tristi precedenti dell'assassino.

Mentre tutti unanimitemente dipingono la vittima per un uomo pacifico e buono, non così parlano del Ricobelli.

Costui mentre trovavasi a Trice si ebbe una violenta rissa con tal Giovanni Lecco suo conquilino.

Una notte dopo aver messo il cane del Lecco di Ricobelli ne mozzò le orecchie e le appese alla porta del suo avversario assieme ad un cortello ove diceva: oggi al cane, domani al padrone.

Sacile

Conferenza Bezzi.

Domani 5 corrente l'avv. Bezzi Elleno terrà nella sala Municipale una conferenza sul tema: *I martiri di Belfiore*. La conferenza, come il solito è pubblica.

Fanna

Due parole ad Enrico.

Scrittorelo scienziista e nebuloso, ma perchè ti lagni s'io non ho sottoscritto gli articoli comparsi sul *Crociato* e sul *Berico* come fanno le persone grandi al pari di te? Ma che importa questa?

E non conosci forse chi sia la tua frusta? Ma dimmi: non aveva tutte le ragioni di scagliarmi contro di te?

E non ti pare sia un disonore per il nostro paese che un educatore della gioventù stampi cose così illogiche, sconosciute, incomprensibili? Che un calzolaio,

un muratore pubblici siffatti articoli, pazienza; ma un ma stro moderno, tanto amante del progresso, proprio no. Non creder per questo che io abbia preso di mira: tutt'altro. Sappi soltanto che non sei a conoscenza, che la giustizia vuole i suoi diritti: così un'altra volta imparerai a scrivere cose più intelligibili e sode se vorrai acquistarti la nostra stima ed il nostro favore. Poveretto!

Bisogna che quando ti sei accinto a scrivere quel poderoso articolo, che t'ha acquistato fama universale ed imperitura, sia stato in preda ad un terribile momento psichico; ma che fare? Tutti i momenti non sono eguali. Prova se sia che in quel terribile momento psichico, hai scritto ciò che ne tu, nè gli altri hanno potuto rilevare. Non ti pare? Quindi, persuaditi bene, che non io, come hai scritto, sul *Giornale di Udine*, ma tu meriteresti chiuso in un luogo di sicurezza, perchè conoscerai che certe persone vogliono segregate dal consorzio umano. Ed io, che tanto desidero il tuo bene, ho ormai trovato una persona caritatevole, che, gentilmente, senza nessuna obbligazione da parte tua, è a disposizione, quando crederà opportuno, di condurti nell'isola di S. Servolo a Venezia. E questo tuo benefattore, che cordialmente compirà un'opera di misericordia, è il tuo padrone Angelo Calligaris; faresti quindi bene ad anticipargli i più sentiti ringraziamenti. Oggi faccio punto, perchè con certa gente non val la pena perdere tempo che è tanto prezioso.

Ti auguro buon viaggio e felice ritorno.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

PIANO BANDO

Domenica 5 — s. Agata.
Lunedì 6 — s. Dorotea.
Elezioni a martedì dalla Provincia.
Azzano X, S. Giorgio Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Cormons.

La beneficenza della Cassa di Risparmio.

Prog. Direttore del «Crociato» Udine.

Nei giorni scorsi ebbi occasione di leggere sui giornali cittadini come la locale Cassa di Risparmio abbia stabilito erogare le beneficenze sugli utili che annualmente, con munificenza veramente encomiabile, da molti anni a questa parte elargisce a istituzioni cittadine d'indole operaia, di beneficenza e previdenza. I beneficiati certo ne saranno gratissimi.

Dove però trovo una lacuna si è nel constatare come una benemerita istituzione cittadina fu dimenticata.

Nel mese scorso mi ricordo d'aver letto sul suo pregiato giornale la relazione dell'operato dei 25 anni d'esistenza della Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine. Non so se i preposti alla Cassa di Risparmio abbiano letto tale relazione, ma mi pare, che dopo l'esposizione fatta in pubblico del lavoro ed azione della predetta Società, meriterebbe la stessa un aiuto anche della Cassa di Risparmio. Dopo tutto non affluiscono in esso i denari anche dei cattolici? Non sono i soci dell'Operaia di M. S. Cattolica autentici operai?

Un curioso imparziale.

A quanto ci consterebbe la Cassa di Risparmio non avrebbe ancora elargito tutte le « beneficenze »; varie istituzioni ancora non hanno avuto il sussidio, come il Segretario del Popolo, le Scuole Professionali, ecc... le quali hanno fatto relativa istanza. E, a quanto sappiamo, la Società cattolica non avrebbe neppure avanzato istanza.

Il supersussidio alla Camera del Lavoro.

Un'interpellanza Gremese.

Il Consiglio convocato d'urgenza!

Abbiamo ieri detto della negata approvazione della G. P. A. al supersussidio per indennizzo di affitto alla Camera del lavoro.

Il cons. Gremese ha inviato in proposito una interpellanza alla Giunta... la quale, nella seduta di ieri, ha deliberato di convocare d'urgenza il Consiglio comunale, per sabato 11 corr.

Altre deliberazioni di Giunta.

La Giunta ha inoltre deliberato: di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale con voto favorevole il conto consuntivo 1908 della Congregazione di carità; — ha riconfermato a membri del Consiglio d'amministrazione della Cucina popolare i signori Scubla Pietro e Ricobelli Luigi; — ha nominato rappresentante del Comune nel Consiglio amministrativo del Consorzio interprovinciale a favore della R. Università di Padova l'assessore avv. Antonio Cristofori; — ha nominato membri della Commissione per le fiere e mercati i sigg. Giovanni Disnan, march. Massimo Mangilli e ca. Cesare di Colloredo.

Alla casa di pena.

Pizzoni Gioacchino di Orsaria e Cocchi Francesco di Tolmezzo, condannati dalle nostre Assise il primo per omicidio il secondo per mancato omicidio, furono destinati alla Casa di pena di Saluzzo.

Esonero dal servizio.

Il signor Scarpa è stato esonerato dal suo servizio presso i commercianti con la seguente:

Vi partecipiamo che il Consiglio dell'Associazione ha deliberato di esonerarvi dal servizio di riscossione delle quote sociali a cominciare dal 1. gennaio 1911 affidando il medesimo al fattorino Bruno Cividini.

Tale decisione del Consiglio, che deve ascrivere solamente a motivi economici, diretta com'è a sollevare il Soldatino delle sp. di esazione fin qui sostenute, non è stata presa che con vivo dispiacere del Consiglio intero, al quale erano ben note la vostra diligente operosità, e la lodevole esattezza nelle delicate mansioni che vi furono fin qui affidate.

Il Consiglio stesso pertanto nel congratularvi, vi assicura di avere veramente apprezzato l'opera vostra di esattore, vi ringrazia e vi porge i saluti più cordiali.

Il Presidente
F. Minisini

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di gen. 1911 ammontarono a L. 92729.50
Quelli del gennaio 1910 scorso anno furono di » 90800.41

In più L. 1929.09
Gli introiti a tutto gennaio 1911 furono di » 92729.50

Gli introiti a tutto dicem. 1910 furono di » 90800.41

Quindi in più L. 1929.09

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di gen. 1911 fu di » 307.50

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 534.50

Totale L. 842.—

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1911 furono 36.

N. tiamo con piacere che, almeno nel gennaio, le *vere* previsioni del cons. Sandri — che in un recente articolo affermavano di non condividere — non si sono avverate. Certo l'aumento di quasi L. 2000 è dovuto anche allo splendido tempo che ha favorito gennaio.

Ricreatorio Festivo.

I giovani melodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, domani 5 Febbraio, alle ore 20, rappresenteranno: *Burlotto*, bozzetto in 1 atto di O. A. Castellino.

Seguirà la farsa in 2 atti: *L'oca*.

Negli intermezzi la banda del Ricreatorio, svolgerà il seguente programma:

1. Basciu: « Valtzer Arlecchino » (a richiesta) — 2. Basciu: « Meditazione religiosa » (a richiesta) — 3. Basciu: « Il Canzoniere Napolitano ».

La sala è riscaldata.

Un cane idrofobo.

Ieri a Pavia di Udine il bambino Gobessi, avvicinatosi al cane rimase morsiato alla faccia. Il cane venne ucciso e la sua testa inviata all'Istituto antiarabico di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE.

IL MERCATO.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco da L. 13. — a 14.75, cinquantesimo da 10.50 a 11.75, sorgo grosso da — a —, fagioli da 15 a 25.

Frutta: Pere da — a —, pomi da 22 a 50, aranci da — a 14, patate da — a 10, castagne da 23 a 25.

Follie: Tacchini a 1.50, galline da 1.60 a 1.70.

In memoria di Eugenia Morpurgo-Basevi.

E' uscito in severa eleganza, un magnifico volume a tutto. « In memoria di Eugenia Morpurgo-Basevi ».

Contiene i necrologi dei vari giornali cittadini e dei fuori i resoconti dei funerali, i vari discorsi pronunciati ai funerali, l'elenco delle corone e quello delle rappresentanze, le offerte in memoriam, le commemorazioni e onoranze, i telegrammi, le lettere, ecc....

Il volume conta circa 360 pagine ed è ruscitissimo.

Gli amici saranno grati dell'opera che rievoca la soave figura munificamente benefica dell'eletissima signora.

Una donna investita da un onnibus.

Ieri alle ore 11, mentre certa Luigia Modonutti, d'anni 49, maritata Drusini, abitante in S. Rocco, attraversava via dei Gesuati, rimase investita dall'onnibus dell'«Albergo d'Italia», riportando la frattura della scapola destra e varie contusioni al torace.

Il cocchiere Tairiel Benedetto fu tratto in arresto.

Da varie persone che furono testimoni alla disgrazia, ci affermarono che il Tairiel non ha nessuna colpa per l'investimento, e che l'onnibus procedeva al passo.

Concerto invernale.

Programma musicale da eseguirsi domenica 5 febbraio 1911, dalla banda del 79 regg. Fanteria, dalle ore 14.30 alle 16 sotto la Loggia Municipale di S. Giovanni:

1. Ricord « Le Regiment qui passe » Marcia — 2. Massenet « Il Re di Lahore » Sinfonia. — 3. Marchetti « Fascination » Valse Ezigane. — 4. Verdi « La Traviata » Gran Finale 2.o. — 5. Offerback « Orfeo all'Inferno » Fantasia.

Beneficenza.

All' Ospizio Cronici di Udine, in occasione di una gioia familiare, il sig. Giuseppe Ridomi offre L. 20.

In morte M. Angelica Gervasoni, suora della Provvidenza, offrono all'Istituto: signora Maria Picco L. 5, dott. Leopoldo Peratoner 5, rag. Luigi Miani 1, ing. Lovico Zoratti 5.

La Superiora riconoscente ringrazia.

Il sig. G. B. Mchedi fu Haric e famiglia di Palmanova in morte della signora Cornina Rizzi offrono ai Bimbi dell'Incenabolo Fior L. 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

La Direzione dell'Asilo Infantile dell'Immacolata porge le maggiori grazie allo rispettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio per la generosa somma di L. 1700 elargita a sussidio dell'Asilo stesso.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 febbraio 1911:
Rendite 3 3/4 0/0 netto 103.57
» 3 1/2 0/0 netto 103.43
» 3 0/0 70.—

Azion.

Banca d'Italia 1512.88

Ferrovie Meridionali 678.50

» Mediterranee 434.50

Società Veneta 224.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba 503.—

» Meridionali 363.50

» Mediterranee 4 0/0 503.75

» Italiane 3 0/0 364.75

Credito co. prov. 3 3/4 0/0 500.75

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 500.25

» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 507.—

» » » 5 0/0 517.—

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 509.50

» » » 4 1/2 0/0 520.—

Malattie e rimedio fisso.

Quando medici conscienciosi ricorrono ben volentieri ad una specialità e non si servono che di quella per certe determinate malattie, state per sicuri che quella specialità è buona, che l'efficacia di essa è singolare, e che, ordinandola, il medico ha la soddisfazione morale di essere realmente utile al suo malato in modo più sicuro di quel che non lo sarebbe prescrivendo una ricetta di sua composizione, per quanto studiata.

Perchè bisogna mettersi in testa questo: che mentre vi sono malati di una stessa malattia ai quali non si può ordinare sempre lo stesso rimedio perchè ciò che fa bene ad uno può nuocere ad un altro, così vi sono malattie, nelle quali, qualunque sia l'età e la costituzione del malato, il rimedio da somministrare è sempre quello.

Nella gotta, per es., è la malattia che decide della qualità del rimedio mentre che nella polmonite, nel tifo, ecc. è lo studio del malato che deve volta per volta indicare la cura da adottarsi.

E fra i tanti rimedi che contro la gotta e le malattie affini (calcolosi, reuma, reumatica, arteriosclerosi) sono stati consigliati, oggi medici e malati preferiscono e ricorrono assai più volentieri all'Antagra (della Casa Bislari di Milano) perchè in coscienza sanno che niente vi è di più efficace e di più sicuro.

« Sento il bisogno di tributare — così scrive l'Egregio D. R. L. Braun medico primario di S. Servolo — meritate elogi alla prodigiosa Antagra che si è dimostrata superiore a tutti gli altri mezzi specialmente nel fare abortire in poche ore accessi gotosi, che per l'addietro abbisognavano della cura di molti giorni fra inaudite sofferenze, in me ed in altri ».

Cose della Carnia

Cielo e disgrazie

Alto Bu, 31

Dai primi giorni dell'anno nuovo siamo soliti a far dei pronostici per l'intera annata. Sarà quindi un tempo bello: chi poteva infatti augurarsi un gennaio migliore, un sereno più puro? anche l'atmosfera abbastanza calma, prova ne è la neve che sale rapida le cime dei monti. Però è da augurarsi che il pronostico fallisca in quanto alla salute, altrimenti dovremo aspettarci delle grandi calamità, e malattie. Infatti durante il mese di gennaio non si leggevano sui giornali che annuncii di morti, disgrazie, contagi.

E in questa piccola cerchia dell'alto Bu quanti non furono i casi di bronchite, polmonite, pleurite, gastrici, infezioni? Così a Paluzza muore il sindaco a soli cinquant'anni, a Treppo un quarantenne muore improvvisamente, facendo la polenta, a Civeonno un giovane di ventiquattro anni, dopo pochi giorni di malattia discende alla tomba, un'altro della medesima età a Sutrio; a Piano due di ventidici anni, con sei giorni di differenza, spirano nell'istessa settimana: uno per battendo disgraziatamente la testa contro un tronco, l'altro fu tolto alla vita dalle solite malattie invernali. Un tale di Timau precipitò in un burrone, e per miracolo ebbe salva la vita. Uno di Clentis, un'altro di Cabbia sul lavoro patirono gravissimi infortuni. Ma senza questi gravi casi chi è che non accusi tosse, dolori alla testa, allo stomaco alle gambe? tanto che gli amici incontrandosi, invece di chiedersi come stai? possono chiedersi liberamente dove ti duole? che d'una parte o dell'altra ha certo qualche dolore. Così per esempio io dovrei accusare un forte dolore alla schiena.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili-Pasquali

Una falange di testimoni che non firmarono cambiali

L'udienza odierna è monotona. Vengono essusi una quantità di testimoni i quali dichiarano di non aver mai avuto rapporti col Liva né di aver firmato cambiali.

I testi uditi sono:

Liva Nè, Liva Giacomo, Andreuzzi Angelo, Pontelli Giovanni, Rinaldi Luigi, Facio Giuseppe, Caccio Paolo, Mattiuzzi Sante, Faccini Daniele, Perini Giovanni, De Monte Pietro, Pontelli Giuseppe, Jacuzzi Luigi, Concini Giacomo, De Monte Tomaso, Colle Giuseppe, Bernardino Maddusi, Codaglio Giovanni, Venturini Antonio, Maddusi Dionisio, Romanin Carlo, Moroselli Innocente, Meruzzi G. B., Duizia Pietro, Bussanatti Giuseppe, Romanin Giovanni, Romanin Carlo, Clama Antonio, Madrassi Secondo, Maddusi Luigi, Pajani Antonio, Perini Pietro, e Caccio Giacomo.

Un socio del Liva

Menis Domenico fu in società d'affari col Liva. La società si sciolse verso il 1899.

Il teste nega d'aver apposto il fine a cambiali, ne appose bensì a quattoru ma sono firme di favore.

Dice che il Liva nella speculazione delle sete perdette circa 60 mila lire.

Sono sue le firme!

Il teste Liva Pietro fra i tanti effetti cambiali recanti la sua firma riconosce due di suo pugno.

— Il perito calligrafico le ha dichiarate false.

— Ma no: queste le ho firmate io. (illicità generale)

L'avv. Drusini fa mettere a verbale la risposta del teste.

IN TRIBUNALE.

Precede il co. Araldi. Giudici Rossi e Cavarzerani.

P. M. dott. Tonini. Canc. Volpe.

Tra fratelli.

La sera del 23 gennaio del decorso anno a Cast llerio (Paguaco) tra i fratelli Attilio e Guerrino del Fabbro nacque una violenta rissa. Il Guerrino armatosi di una rivoltella sparò due colpi contro il fratello ferendolo alla mano sinistra e rimanendo a sua volta ferito alla coscia per una coltellata infertagli dall'Attilio.

Ieri davanti al Tribunale furono citati i due poco amorosi fratelli per rispondere del loro operato.

L'Attilio solo si presenta, essendosi il Guerrino reso latitante riparando in America.

Il Tribunale condanna l'Attilio a mesi 9 e giorni 22 di detenzione e L. 73.22 di multa e il Guerrino a mesi 4 e giorni 5 di reclusione, accordandogli il beneficio della legge condizionale.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Absoluzione.

Venezia, 2. — Fornasotto Enrico di Riccardo di anni 38 e De Martini Valentino fu Osvaldo di anni 64 furono condannati dal tribunale di Pordenone ciascuno a lire 100 di multa per avere nel marzo 1908 venduto a De Zorzi Giorgio per la somma di L. 1850 tutti gli oggetti appartenenti alla demolita chiesa dei Cappuccini, avendo i detti oggetti qualche valore artistico.

La Corte, accolta l'appello, assolse entrambi i ricorrenti per insistenza di reato. Difensore l'avv. Carnelutti.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Camera di Commercio

(Seduta del 3 febbraio)

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzatti vicepresidente — Battocletti — Seltrame — Corradini — Micoli — Mosca — Orter — Pico — Piuissi — Polese — Rossetti — Spezzotti.

Giustificano la propria assenza: Brunetti Coccole — Galvani — Lacchin — de Marchi — Passalenti — Rizzani

Seguono le comunicazioni della Presidenza — che concernono cose di cui fu già pubblicata notizia — rimandiamo a lunedì.

Battocletti raccomanda d'insistere per il miglioramento del servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale.

Micoli fa eguale raccomandazione nei riguardi della ferrovia Carnica.

Il Presidente accetta le raccomandazioni e invita i consiglieri Battocletti e Micoli ad esporre i loro voti in una memoria.

Polese desidererebbe che la Camera esprimesse il voto che la verificaione dei pesi e delle misure avvenisse ogni quattro anni, anziché, come ora, ad ogni biennio.

Il Presidente si riserva di esaminare la proposta.

Provvedimenti per l'industria serica

La Presidenza riferisce sui provvedimenti per l'industria serica, contenuti nel disegno di legge che sta innanzi al Parlamento, e conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

« Considerato che nell'economia nazionale l'industria bacologica e serica ha così cospicua importanza da giustificare l'intervento dello Stato al fine di risolverne le sorti;

« Visto che il Governo propone al Parlamento alcuni provvedimenti per l'industria serica desunti dai voti della Commissione Reale d'inchiesta;

« Considerato che il disegno di legge, se non potè accogliere tutte le proposte della Commissione, ne seguì quanto si fa da altre Nazioni per questa industria, merita tuttavia, come un primo lodevole passo, d'essere approvato;

« La Camera di Commercio di Udine si dichiara favorevole ai suddetti provvedimenti e li raccomanda ai Senatori e Deputati della provincia ».

Brunich aggiunge chiarimenti tecnici al progetto e appoggia vivamente l'ordine del giorno della Presidenza.

L'ordine del giorno è approvato ad unanimità di voti.

Progetto di legge sull'ordinamento delle ferrovie.

Il Presidente legge la relazione della Presidenza sul progetto del Governo per l'ordinamento delle ferrovie dello Stato. Riassume infine le idee e i voti della Presidenza in un ordine del giorno.

Pico, ricordate le censure che egli mosse, fino dal 1907, al sistema accentratore e burocratico imperante nelle ferrovie dello Stato, constata che il presente disegno di legge suona condanna di quel sistema. Quindi, in massima, concorda con la Presidenza sia nel riconoscere che il progetto segna un primo passo nella via del decentramento e delle semplificazioni amministrative, sia nel lamentare che non sia creduto di raggiungere questo fine col dare una ragionevole autonomia alle dieci attuali Direzioni compartimentali.

Propone di aggiungere all'ordine del giorno della Presidenza il voto che nelle Commissioni del traffico sia data una più larga rappresentanza alle Camere di commercio.

Il Presidente accetta la proposta, in seguito alla quale l'ordine del giorno risulta così redatto:

Ordine del giorno

« La Camera di commercio di Udine, visto il disegno di legge n. 607 sull'ordinamento delle ferrovie, pure opinando che il decentramento avrebbe potuto raggiungersi conferendo una ragionevole autonomia alle attuali Direzioni compartimentali, senza ricorrere ad un nuovo ordinamento, la cui attuazione forse perturberà per molto tempo tutti i servizi;

considerato:

che è improvvido l'imporre aggravi sulle merci proprio quando le industrie attraversano una crisi gravissima e generale; che non sembra opportuno di aumentare i prezzi della tariffa differenziale A e di sopprimere la tariffa a percorrenza radiata che tanto favore hanno incontrato nel pubblico e contribuiscono al progresso sociale ed economico del paese;

fa voti

che il Parlamento non approvi le molteplici e non opportune fiscalità contenute negli articoli 16 e 17 del disegno di legge e in quella vece provveda, sull'esempio delle ferrovie estere, a semplificare il burocratico sistema delle scritturazioni e dei carteggi, ottenendo così, con la riduzione dell'ingombrante massa degli impiegati sedentari, una cospicua economia;

che, in via subordinata, ai balzelli degli articoli 16 e 17 si sostituisca un aumento percentuale e decrescente sul prezzo dei biglietti di prima, seconda e terza classe dei treni diretti;

che infine, sia data una più larga rappresentanza alle Camere di commercio nelle Commissioni del traffico ».

La Camera, unanime, approva.

Comitati forestali

La Camera, su proposta della Presidenza, visto il disegno di legge sulle foreste, la pastorizia e l'agricoltura montana, esprime il voto, con la Consorella di Brescia, che la voce dell'industria e del commercio abbia il suo interprete nei Comitati forestali provinciali per mezzo di un delegato delle Camere di commercio.

Crociera esposizione in levante

La Camera, presa conoscenza del progetto di una Crociera esposizione di prodotti italiani in Levante, da farsi con un adatto piroscafo, concede l'appoggio morale alla utile iniziativa della Lega Navale Italiana e dà facoltà alla Presidenza di venire incontro con qualche aiuto materiale.

Nomina delle Commissioni e delegazioni.

La Camera procede infine alla nomina delle Commissioni camerali, del delegato presso il R. Museo commerciale di Venezia e dei rappresentanti nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicate all'industria in Friuli.

Scuole Professionali di Udine.

Infinite grazie ai benevoli signori, alle gentili signore che pensando alla grave importanza di queste scuole ed al loro felice avviamento vollero farci pervenire in questi giorni le loro offerte ed il loro incoraggiamento.

Fra questi in modo speciale ci è grato di ricordare il comm. Marco Volpe, il sig. A. G. Angehi, l'on. bar. Morpurgo, il d.r. Tacito Zambelli, Camilla Pelele Kechler, C. di Trento Muzatti, C. Morozzo Della Rocca di Roma, M. Mangilli, Mad. Misani, Angelina Biasutti, Ines Celotti Canciani, G. Grasselli, C. G. Beretta, Luigia Marzuttini, Enrico Geatti, G. Zamparo, C. M. Valentini, R. Zamparo, M. Tellini, C. L. Manin, De Sanibus, C. Attimis, Del Torso, G. M. de Rossi, C. di S. ruglio, Elisa Pracchia, Silvia Sartoretto, Renier, R. Borghetti Ballico, Montemerli, C. L. Agricola, C. M. Strassoldo, E. Corradini, C. B. di Pramparo, C. T. di Colloredo, C. L. Toscano, C. A. Beretta, Marconi, Capsoni, C. Rinaldi Frangipane Merzia, C. Sicuti, Spezzotti, Mestroni, sorelle Dadorico, Curedi, Anna Zuliani Schiavi, Anna Someda, Ferluga, Rossini, Chrussi, E. Manelli, G. de Pace, G. Florio, del Pra, Rosina Girardini, Levi, C. Letizia Asquini, Contarini, Anna Marangoni, Marconi Tavasani, de Toni, M. Colloredo, Bearzi Melania, C. Colombatti, Michieli, C. M. de Pilosio, Contini, Ferrucci, Malignani, Corani, Frizzi, C. Simonetti, Nadig, Fanuzza, Rocchi, C. Elodia di Caporiacco, Cecconi, Kechler, Bufon, G. Orgnani, Someda, Bevilacqua, Giulia Driussi, Fauna, Bolzico, Broli, Della Porta, Aris, Pirona, Toso, C. Orgnani, Gentili, Chiarutini, Zucchiatti, Andreina Peruzzi Giacomelli, Maria Giacomelli, L. Paganini, Metz, Baldassi, Licario, Paganutti, Dalan, Tomaselli, C. de Cristoforis, Italia Pico, Adele Petz, Battistella, Burghart, Leskovich, C. Manin, Martinuzzi, Piuissi Pietro, Pico Maria, M. Mangilli, M. E. deordo Vuga, Trani, Bertuzzi, D'Arco, Bossi, Cosmi, D'Este, Margreth, Scaini, Nimis, Fantini, C. de Puppi, Gaspardis, de Leonardo, F. seo Braida, Sonvilla, Stringher, sorelle Cantarutti, sig. Manazzi, Pelizzo L., avv. Caisutti e la famiglia del comm. Cecconi.

Finalmente si innalzano sentite grazie per i meriti pervenuti nel 1910 da S. E. l'Arcivescovo, dal Ministero d'istruzione, da quello di agr. ind. e comm., dalla Camera di commercio, dalla Banca Popolare Friulana, ecc.

In quest'anno nuovo, che non ci venne il chiesto sussidio dalla Cassa di Risparmio e dalla Pesca di beneficenza, ci rivolgiamo a tutti i cittadini. Qualunque offerta settimanale, mensile, annuale ci sarà gradita per sostenere una scuola che costa circa 12.000 lire annue, ma che conta ben 14 qualità di istruzioni professionali e che nella sua forma pratica popolare è il più alto portato moderno. Alla gentile, alla benefica Udine, che cammina pari alle prime città d'Italia, il sostenerla.

La Direzione.

Per il Congresso nazionale della cooperazione casearia.

Giovedì all'Associaz. agraria si adunarono i rappresentanti della Deputazione provinciale co. avv. Gino di Caporiacco, dell'associaz. agraria dott. cav. uff. Domenico Rubini, della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura dott. cav. Flavio Berthod, della Cassa di risparmio dott. Luigi Fabbri, dell'associaz.ione industriali ed esercenti del Friuli cav. Francesco Minisini, della società veterinaria friulana dott. cav. G. B. Dalan, della commissione per la cooperazione sig. G. Micoli-Toscano e dott. Dulio Ristori veterinario provinciale, e il rappresentante della società dei casari friulani sig. Prandini.

Presiedette l'adunanza in sostituzione del comm. gran uff. D. Pelele, il dott. Rubini. Vennero accolte le proposte presentate dalla presidenza dell'associaz.ione agraria friulana d'accordo col comitato nazionale della mutualità agraria e della federazione nazionale dei caseifici italiani, intese a condurre all'organizzazione di un congresso nazionale della cooperazione casearia e di un convegno regionale della mutualità agraria ad Udine, nei giorni di giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22 aprile 1911.

Nel giorno 20 aprile avrà luogo a Udine il Congresso Nazionale delle Latterie sotto la presidenza di S. E. Rainieri Ministro di Agricoltura.

Il giorno 21 aprile visita in automobile a latterie e stalle composte nel circuito Udine, Flumignano, Codroipo, Fagnana, Povoleto, Uline (sono già state concesse per questo circuito zootecnico caseario 20 automobili padronali).

Il 22 aprile sempre presso l'Associazione Agraria friulana, sotto la presidenza dell'on. Ottavi, convegno della Mutualità Agraria nelle sue applicazioni per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro in agricoltura, per le Mutue Assicuratrici del bestiame, per le Mutue Assicuratrici contro

gli incendi e Convegno degli allevatori della razza pezzata rossa.

Hanno già accettato di essere relatori i suddetti Convegni i deputati on. Ottavi — on. Bignami — on. Samoggia — l'assessore alla igiene del comune di Milano prof. comm. Angelo Menozzi della Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Milano — prof. Gorini della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano — prof. Carlini della Federazione Nazionale delle Latterie — prof. M. Casalini del Comitato Nazionale della Mutualità — prof. Fascetti della R. Scuola di Caseificio di Reggio Emilia — prof. Sandri della Scuola di Caseificio di Brescia — comm. Spallanzani — ing. Rabbiani ed altri.

Il Comitato esecutivo ha già concretato in forma definitiva quanto può fin d'ora assicurare il pieno successo a questo Convegno Agricolo che trova sede degna nel Friuli precursore di ogni forma dell'organizzazione Agraria Nazionale.

Durante i convegni avremo nel 20, 21 e 22 la gran fiera cavalli, il mercato bovino della razza pezzata rossa e il mercato degli ovini e suini.

Orario ferroviario

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 8.25, 11.33, 15.9, 18.18.

Arrivi a San Daniele:

8.8, 11.37, 13.12, 16.53, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:

8.24, 12.31, 15.7, 19.16

Partenze da San Daniele:

6. — 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



Marca di fabbrica.

Una Levatrice

descrive gli effetti della Emulsione Scott sulle gestanti anemiche: «Le prescrizioni della Emulsione Scott a gestanti anemiche mi hanno sempre dato ottimi risultati: aumento di forze, di colorito e d'appetito. E così pure constatati miglioramenti notevoli nei bambini fragili o linfatici.»

Emilia Grassi,

Ostetrica, Corso Garibaldi 109, Cremona.

Nell'attestare quanto è esposto sopra, si ebbe riferimento alla Emulsione Scott. Delle emulsioni imitanti la "Scott", segnatamente quelle che la imitano nella fasciatura delle bottiglie, non è il caso di fidarsi; sono quasi sempre fatte con materiali scadenti e offrono scarse garanzie nella preparazione per cui è del tutto inutile, se non pericoloso, usarle. La "Scott" è la Emulsione di fiducia dei sanitari, ha indicazioni precise ed effetti invariabilmente salutari.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

ALBERGO SAVOIA

PROSSIMO ALLA STAZIONE
Via E. di Colloredo - UDINE

Restaurant alla carta
e PREZZI FISSI

Colazione L. 1.50 - Pranzo L. 2

Servizio speciale per pranzi di nozze, battesimi ecc.

Prop. GUIDO TRANI.

LACRIME

DI PINO

Elisir preparato con le gemme del Pino alpestre

d=1 comm. E POLLACCI

Professore alla Regia Università di Pavia

GUARISCE RADICALMENTE:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale.

È un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmonare.

Corregge il cattivo alito - Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola R. 2

Per le spedizioni in pacco postale aggiungere L. 1

Concessionaria esclusiva:

Distilleria OGNA - Milano

DEPOSITO CIOCCOLATO dello Stabilimento Fongaro

DI SCHIO

VIA POSTA PALAZZO BANCA POPOLARE

Specialità cioccolato famiglia L. 3 al chilo - Giandua - pasta dolomiti dessert - confetture pralines - blocch torrone - cacao.

Girolamo Barbaro

Premiata

Pasticceria - Confeiteria - Bottiglieria

Via P. Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Pasticceria fresca a tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso - Nazionali ed Esteri. — Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Speciale servizio argento

per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telef. on. 03

SPECIALITA'

KRAPFEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

— Assumesi servizi per Nozze e Battesimi —

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori

di Primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini,
Laringiti, Bronchiti, Catarrri, ecc.

È LA REPRESSIONE Istantanea
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE
che possa guarire le Malattie della Gola, dei
Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50
una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome **VALDA**
In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti d'Italia

**NON PIU' MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI**
"OIDEU", unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — OPUSCOLO esplicativo GRATIS a scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

**L'Unico rimedio nell'Anemia
e Nevralgia**
NEOBIOGENO
del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani,

Posso con coscienza affermarle che il suo NEOBIOGENO è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Con tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. Con tutta stima

Devotissimo Dottor CESARE DONELLI
Medico Chirurgo.

Gazzo Veronese, 28 ottobre 1910. 3

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Inocuità Assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuna, L. 20 Regno.
Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. — Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE
È DELITTO RITARDARE LA CURA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vende presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11. — Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

RINOMATI
Preparati
di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE E LATTIFUGHE
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**PER LAVARE e rendere
bianca la pelle**
Farina di Mandorle alle Viole

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale
Della Fabbrica di Danesi e Faiga

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, lo mantiene invece morbida, dondandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vende presso A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Psiche

**ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC**



eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie
FELICE BISLERI e C. - Milano.

SOCIETA' GENERALE ELETTRICA dell'ADAMELLO

Capitale emesso e versato L. 15,000,000 — Sede in MILANO

EMISSIONE DI N. 14.000 OBBLIGAZIONI al 4 1/2 0/0

Con atto 11 Aprile 1907 v. una costituita in Milano la Società Anonima per azioni Società Generale Elettrica dell'Adamello per la durata di anni 40.

Il capitale sociale, all'inizio di 10 milioni, fu aumentato successivamente in varie riprese, ed è ora di L. 15,000,000 rappresentato da N. 75,000 azioni al portatore da L. 200 interamente liberate.

La Società ha per principale oggetto di procedere alla utilizzazione graduale delle importanti forze idrauliche ricavabili dai corsi d'acqua alimentati dai ghiacciai del gruppo dell'Adamello (Alta Valle Camonica) ed in genere la partecipazione a tutte le operazioni industriali e commerciali che possono contribuire al conseguimento dello scopo sociale.

Col 1.º Aprile 1910 venne regolarmente iniziato l'esercizio di fornitura di energia dalla Centrale di Cedegolo, sul fiume Poggia, e dal Novembre 1910 è pure in esercizio l'impianto del Lago d'Arno (Centrale di Isola). Queste due Centrali possono fornire un quantitativo complessivo di energia di circa 60 milioni di Kw. ore annui, che è già collocata presso parecchie delle principali Società elettriche di distribuzione della Lombardia, come la Società Generale Italiana Edison di Elettricità, la Società per Imprese Elettriche Conti, la Società Bresciana di Elettricità, ecc., ed a condizioni stabilite da contratti, che assicurano una conveniente remunerazione al capitale impiegato.

Durante il periodo di impianto, e precisamente negli esercizi 1907 al 1910, la Società distribuisce, a norma dello Statuto, ai propri azionisti, un interesse del 4 0/0 sul capitale versato. Nell'esercizio in corso, che verrà chiuso al 31 Marzo p. v. gli introiti hanno già raggiunto una cifra ragguardevole e si può quindi aspettare, come molto probabile, un Bilancio soddisfacente.

In seguito a un ve richieste di energia, da somministrarsi specialmente nel periodo invernale, la Società Generale Elettrica dell'Adamello provvede ad ottenere la concessione per derivazione d'acqua dal torrente Adamè, affluente del Poggia, ed ha già iniziato i lavori relativi. La produzione complessiva delle due Centrali di Cedegolo e di Isola sarà così portata a 90 milioni di Kw.-ore.

La nuova energia, per quanto non disponibile che a cominciare dall'autunno 1913, è già fino da ora quasi completamente collocata.

Per provvedere alla costruzione del nuovo impianto il Consiglio d'Amministrazione fu autorizzato dall'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti, tenutasi il 10 Giugno 1910, a procurarsi i fondi necessari mediante un prestito al 4 1/2 0/0.

In seguito a questa deliberazione, debitamente emologata, la Società Generale Elettrica dell'Adamello procederà ad una emissione di obbligazioni al portatore, alle seguenti condizioni:

1. — Il prestito sarà diviso in 14,000 obbligazioni da L. 500 ciascuna.
2. — Le obbligazioni godranno, a partire dal 1.º Gennaio 1911, l'interesse annuo del 4 1/2 0/0, pagabile in rate semestrali al 1.º Gennaio ed al 1.º Luglio di ogni anno, al netto di qualsiasi tassa ed imposta presente e futura. La prima cedola sarà pagabile al 1.º Luglio 1911.
3. — Le obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale di L. 500 ciascuna, in un periodo di anni 20 a partire dal 1916 mediante so teggio annuale, in conformità al piano di ammortamento stampato sui titoli. La Società si riserva il diritto, a far tempo dal 1918, di aumentare il numero delle obbligazioni da estrarsi annualmente, ed anche di rimborsare in parte o totalmente il prestito.
4. — Il pagamento delle cedole e dei titoli estratti verrà effettuato, franco di spese, presso le Casse della Società e della Banca Commerciale Italiana di Milano e sue Filiali.
5. — La Società si obbliga di non accordare speciali garanzie ad altri prestiti obbligatari, senza estenderle anche alle presenti obbligazioni.
6. — La Società farà domanda per la quotazione delle proprie obbligazioni alla Borsa ufficiale di Milano.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- Sen. CESARE MANGILI, Presidente della Banca Commerciale Italiana, **Presidente.**
Comm. JULES JACOBS, Presidente della Società Anonima Tramways di Torino, e Amministratore della Banque de Bruxelles, **Vice-Presidente.**
Ing. ADOLFO COVI, Consigliere Delegato.
Comm. OTTO JOBE, Amministratore Delegato della Banca Commerciale Italiana.
GEORGE DE LAVELEYE, Presidente della Banque de Bruxelles.
Ing. CARLO CICCONE, Amministratore Delegato della Société Générale Belge d'Entreprises Electriques, di Bruxelles.
Comm. AUGUSTO STUCCHI.
Ing. LUIGI STUCCHI PRINETTI.
Ing. ETTORE CONTI, Amministratore Delegato delle Imprese Elettriche Conti.
Ing. CARLO ESTERLE, Amministratore Delegato della Società Edison.
Comm. ADOLFO ROSSI, Direttore Generale delle Strade Ferrate Meridionali.
ALBERTO TURRETTINI, Direttore Generale della Banque de Paris et des Pays Bas.
HENRY GERON.
Ing. CHARLES HILL MACLOSKE.
Ing. ENRICO URBAN, Amministratore della Société Générale Belge d'Entreprises Electriques di Bruxelles.

Le predette obbligazioni vengono messe in vendita al prezzo di

Lire 500 più interessi maturati dal 1.º Gennaio a. c.

Le sottoscrizioni saranno interamente servite, sino a concorrenza del disponibile, in ordine di precedenza delle domande. La consegna dei titoli definitivi avrà luogo entro il mese di Marzo p. v. e sarà in facoltà dei sottoscrittori, sia di effettuare il pagamento anticipato delle obbligazioni per usufruire subito dell'impiego del denaro al 4 1/2 per cento, sia di ritirarle a loro piacere, contro pagamento, entro il 30 Giugno 1911.

Le prenotazioni si ricevono presso la **Banca Commerciale Italiana di Milano e tutte le sue Sedi succursali ed Agenzie.** — Inoltre a: Venezia, Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, Pasqually Ferdinando, Società Bancaria Italiana, Torrisen Giuseppe — Este: Banca Popolare — Mantova: Banca Agricola Mantovana, Banca Mutua Popolare, Lizzaro Fano e C. — Padova: Banca Cooperativa Popolare, Banca cav. Leonardo Marini — Treviso: Banca Popolare, Banca Trevigiana Ufficio Cambio — Udine: Luigi Conti di Gius. — Valdagno: Banca Mutua Popolare — Vicenza: G. B. Calvi e C. — Vittorio: Banca Mutua Popolare.